

# CONFEDIR

Confederazione dei dirigenti, funzionari, quadri ed alte professionalità della  
Pubblica Amministrazione

Roma, 22 novembre 2012

## INCONTRO PALAZZO VIDONI - 21 NOVEMBRE 2012

Il 21 novembre 2012 a Palazzo Vidoni si è svolto il terzo incontro sul tema del precariato.

Sono presenti Naddeo, Gallozzi e Barillà; ci sono anche i rappresentanti di Regioni e Comuni ed il rappresentante dell'ARAN Gasparrini.

NADDEO apre la riunione riproponendo ai sindacati la sottoscrizione di un accordo presso L'ARAN sui precari, precisando che l'atto di indirizzo per l'ARAN è pronto ed ha già avuto il parere favorevole dei Comitati di Settore anche per quanto riguarda Regioni ed Autonomie Locali. Probabilmente entro fine settimana saranno acquisiti anche i pareri del MEF. I temi da trattare con l'accordo quadro sono 2: le relazioni sindacali ed il precariato, applicando la riforma Fornero al lavoro pubblico. Ribadisce la volontà del Ministro di salvare tutti i precari attraverso l'accordo quadro o altre formule da studiare insieme ai sindacati. Consegna alcuni dati sulla situazione del precariato nelle amministrazioni centrali.

BARILLA' illustra i dati precisando che sono ancora parziali; vedono maggiormente interessati gli enti di ricerca e riguardano per lo più contratti che a dicembre avranno superato i 36 mesi.

Gli interventi di tutte le sigle sindacali che si susseguono evidenziano tutti la grande confusione che regna sia per l'incompletezza dei dati, sia per la necessità di interventi normativi che allo stato paiono improbabili vista l'imminente fine della legislatura ed il poco tempo a disposizione, fino alla fine dell'anno, per la scadenza dei contratti. Tutti chiedono di salvaguardare il personale precario con qualsiasi formula possibile. Emerge che alcuni accordi già sottoscritti a livello decentrato sono rimasti fermi a causa di un parere di F.P.. Esistono poi delle specificità che vanno tutelate come la Scuola, l'Afam ed i Vigili del Fuoco. In generale nessuna sigla sindacale vuole sottrarsi al confronto sull'accordo quadro, ma si chiede di conoscere meglio i lineamenti dell'atto di indirizzo, si chiede un programma organico di lavoro che tenga conto anche dei provvedimenti di spending review e soprattutto si chiede un impegno formale o una manifestazione chiara della volontà politica del Governo.

La CONFEDIR pone l'attenzione sui precari dell'istituto di vulcanologia con un contratto a tempo determinato da oltre 15 anni, sulle specificità dei precari della Scuola e dei Vigili del Fuoco, sul problema dei precari della sanità solo in parte sanato con il decreto Balduzzi. Evidenzia la necessità di un raccordo fra la legislazione italiana e le direttive europee rispetto alle quali rischiamo una procedura di infrazione. Annuncia possibili ricorsi della Confedir alla Comunità Europea.

BROCCOLI per le Regioni si scusa per non aver portato dati; precisa che la situazione a livello regionale è molto varia; ci sono pressioni specifiche per le proroghe dei precari in alcuni territori; si dice preoccupato per un possibile uso distorto delle misure previste dal decreto Balduzzi che potrebbe creare precari a vita nella sanità. Inoltre, pur essendo interessato alla proroga per i contratti in scadenza al 31 dicembre, sottolinea come una proroga generale di tutti i precari mal si

concilia con le misure di contenimento della spesa e potrebbe trascinare gli enti fuori dagli obiettivi di finanza pubblica.

Per i Comuni la situazione è molto variegata ed è difficile tirare fuori i dati; i precari vengono utilizzati in molti modi; a volte sono essenziali per lo svolgimento di funzioni istituzionali; a volte sono pagati con fondi di progetti europei. Sul territorio poi le stesse pronunce dei giudici sono le più disparate.

NADDEO a conclusione della riunione ribadisce la necessità di fare in fretta iniziando subito a ragionare in ARAN perché il contratto quadro è l'unica strada giusta per stabilire regole anche per il futuro; la proroga è una soluzione tampone solo per il 31 dicembre; neanche i pareri della F.P. sono risolutivi tanto che non saranno più dati. Fissa la prossima riunione del tavolo per mercoledì della prossima settimana ed annuncia per la stessa giornata anche una specifica riunione per Scuola ed Afam.

Il Segretario Nazionale Organizzativo

Prof. Michele POERIO

